

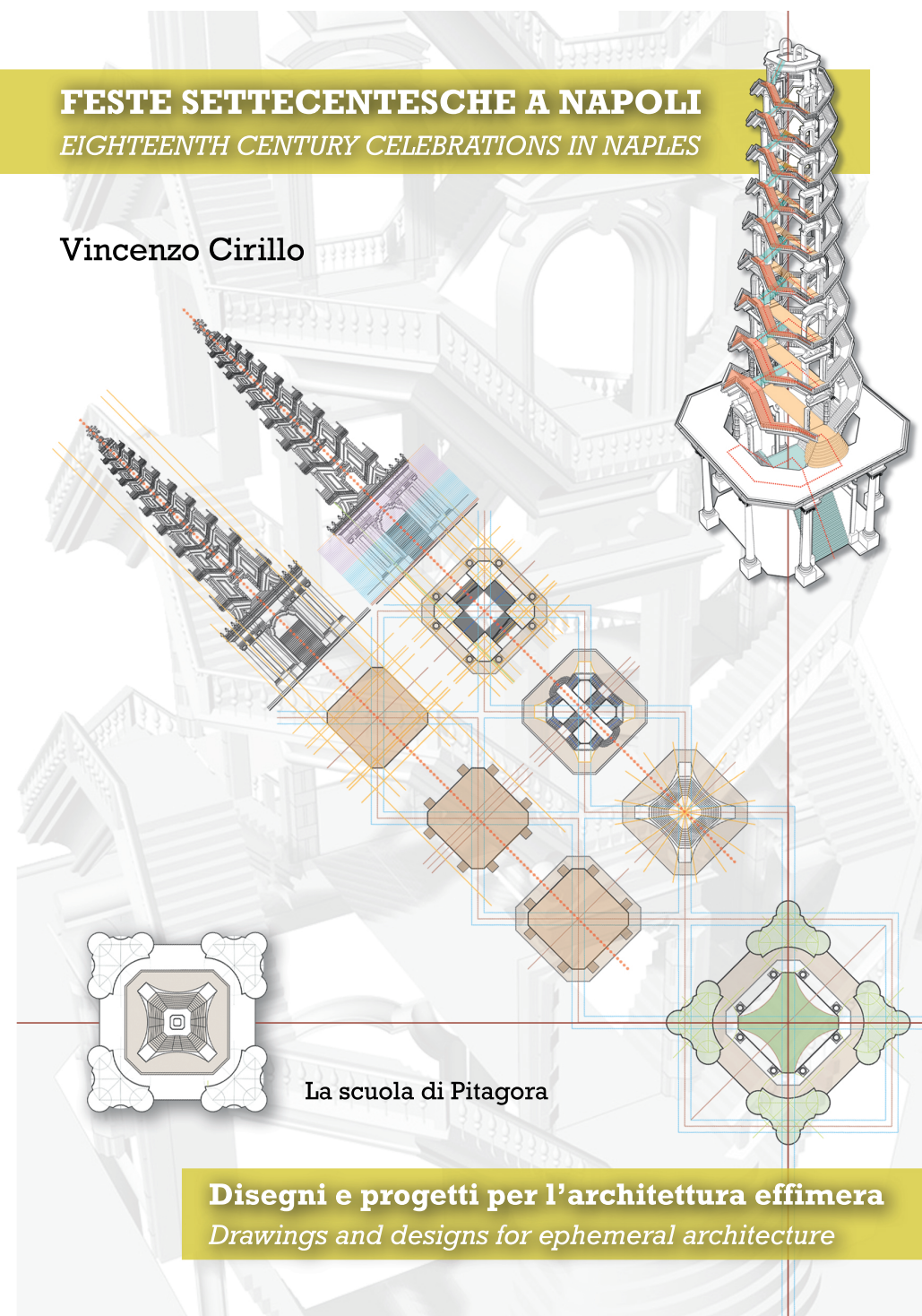
Costruzione dell'immagine visiva e visualizzazione di architetture disegnate costituiscono gli ambiti principali di riflessione critica di questo volume. Nello specifico, sono qui esaminati quattro maestosi eventi settecenteschi realizzati a Napoli sotto il dominio di Carlo e Ferdinando IV di Borbone.

Lo spunto nasce dalla consultazione di fonti documentali sull'allestimento di queste feste effimere, le cui testimonianze non sempre presentano apparati iconografici esaustivi per la comprensione dello spazio. Attraverso il disciplinare del disegno, inteso come tramite di indagine conoscitiva nonché di rappresentazione narrativa e tecnica, in questo lavoro di ricerca si analizzano le modalità di rappresentazione grafica delle tavole di progetto allegate ai testi e, attraverso il ricorso alla metodologia dell'analisi grafica, si descrivono le matrici geometrico-configurative sottese alla messa in forma degli apparati di festa. Inoltre, il ricorso alla modellazione digitale consente di dare forma spaziale alle architetture effimere (altrimenti descritte solo in proiezione ortogonale) e di collocarle virtualmente negli ambienti urbani coevi. La riproduzione delle fonti documentali, qui oggetto di studio, assieme agli apparati iconografici di corredo completa il volume nell'opinione di offrire alla comunità scientifica uno strumento di più rapida consultazione e confronto.

Visual image construction and designed architectures visualization are the main critical reflection topics in this volume. Specifically, four majestic eighteenth-century events made in Naples under the rule of Charles and Ferdinand IV of Bourbon are examined here. The starting point arises from the consultation of documentary sources on the preparation of these ephemeral celebrations, the testimonies of which do not always present exhaustive iconographic apparatuses for understanding the space. Through the design discipline, intended as a means of cognitive investigation as well as narrative and technical representation, in this research work the methods of graphic representation of the project tables attached to the texts are analyzed and, through the use of the methodology of graphic analysis, the geometrical-configurative matrices underlying the shaping of the festive apparatuses are described. Furthermore, the use of digital modeling allows to give spatial form to ephemeral architectures (otherwise described only in orthogonal projection) and to virtually place them in contemporary urban environments. The reproduction of the documentary sources, object of study here, with the accompanying iconographic apparatus completes the volume in the opinion of offering the scientific community a tool for quicker consultation and comparison.

Vincenzo Cirillo

Vincenzo Cirillo FESTE SETTECENTESCHE A NAPOLI. Disegni e progetti per l'architettura effimera



La scuola di Pitagora

Disegni e progetti per l'architettura effimera
Drawings and designs for ephemeral architecture

**Temi e frontiere
della conoscenza e del progetto**

Themes and frontiers
of knowledge and design

15_2021

TEMI E FRONTIERE DELLA CONOSCENZA E DEL PROGETTO

Direttore scientifico

ORNELLA ZERLENGA, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Italia

Comitato scientifico

MAURIZIO ANGELILLO, Università degli Studi di Salerno, Italia

PILAR CHÍAS NAVARRO, Universidad de Alcalá, Spagna

AGOSTINO DE ROSA, Università IUAV di Venezia, Italia

ANTONELLA DI LUGGO, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Italia

MARIA LINDA FALCIDIENO, Università di Genova, Italia

MARINA FUMO, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Italia

LAURA GARCÍA SÁNCHEZ, Universitat de Barcelona, España

PAOLO GIANDEBIAGGI, Università degli Studi di Parma, Italia

MILENA KICHEKOVA, Varna Free University "Chernorizets Hrabar", Bulgaria

KARIN LEHMANN, Hochschule Bochum, Germania

MARIO LOSASSO, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Italia

RICCARDO SERRAGLIO, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Italia

ALEXANDRA SOTIROPOULOU, National Technical University of Athens (NTUA), Grecia

Coordinamento scientifico-editoriale

VINCENZO CIRILLO, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Italia

DANIELA PALOMBA, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italia

MARIA INES PASCARIELLO, Università degli Studi di Napoli Federico II, Italia

La collana, di carattere multidisciplinare, accoglie volumi che propongono una riflessione critica sull'architettura, sulla città, sull'ambiente (materiale e immateriale) e sull'industrial design, indagandone fonti disciplinari e tendenze culturali con attenzione ai temi della forma, della struttura, dell'innovazione, della rappresentazione e della comunicazione | The book series, of multi-disciplinary nature, includes volumes related to a critical reflection about the architecture, the city, the environment (tangible and intangible), and the industrial design, investigating the disciplinary sources and the cultural trends with regard to the themes of form, structure, innovation, representation and communication.

Sottomissione e referaggio

I volumi pubblicati in questa collana vengono preventivamente esaminati da almeno due membri del Comitato scientifico, i quali valutano se il contributo risponde alle linee di ricerca della Collana, se si basa su un'adeguata analisi bibliografica relativa al tema proposto e se offre una attenta disamina delle fonti e/o delle tendenze in atto rispetto al tema proposto. Superata questa valutazione preliminare, il volume viene sottoposto al criterio internazionale della Double-blind Peer Review ed inviato a due referees anonimi, di cui almeno uno è esterno al Comitato scientifico. I referees, ovvero i docenti e ricercatori afferenti a diverse Università ed Istituti di ricerca italiani e stranieri e di riconosciuta competenza negli specifici ambiti di studio, costituiscono il Comitato di referaggio. L'elenco dei referees anonimi e delle procedure di referaggio è a disposizione degli enti di valutazione scientifica nazionale e internazionale | The volumes published in this series are first examined by at least two members of the Scientific Committee, who evaluate whether the contribution meets the series lines of research, if it is based on an adequate literature review concerning the topic proposed, and if it offers a careful examination about sources and/or trends about the proposed theme. After this preliminary assessment, the volume is subjected to the international criteria of Double-blind Peer Review from two anonymous reviewers, or faculty and researchers from Italian and foreign Universities and Research Institutes, with recognized competence in the specific study fields, constitute the refereeing committee. The list of anonymous reviewers and refereeing procedures is available for the national and international scientific evaluation institutions.



Vincenzo Cirillo

Feste settecentesche a Napoli Disegni e progetti per l'architettura effimera

Eighteenth-century celebrations in Naples Drawings and designs for ephemeral architecture

La scuola di Pitagora editrice

Indice

7	Prefazione Preface di Antonella di Luggo
15	Feste, spettacoli e celebrazioni settecentesche a Napoli
23	Fonti documentali e rappresentazione dell'architettura effimera
31	<i>Festivals, shows and urban celebrations in the 18th century in Naples</i>
37	1738, matrimonio di Carlo di Borbone con Maria Amalia di Sassonia
41	Disegno di progetto e analisi geometrico-configurativa dell'impianto
54	Visualizzazione della fiera in Largo di Castello
64	Modelli replicati e riflessioni critiche
72	<i>1738, marriage between Carlo of Bourbon and Maria Amalia of Saxony</i>
77	1740, nascita della primogenita Maria Isabella
81	Analisi degli apparati iconografici
86	Disegno di progetto e analisi geometrico-configurativa delle macchine da festa
96	La visualizzazione della festa a Largo di Palazzo
100	<i>1740, birth of the female firstborn Maria Isabella</i>
105	1747, nascita del primo figlio maschio Filippo
110	Fonti iconografiche e rappresentazione dei luoghi delle feste
124	Visualizzazione della Macchina del Fuoco d'Artificio a Largo di Castello
130	<i>1747, birth of the male firstborn Filippo</i>
135	1791, rientro a Napoli dalla Germania di Ferdinando IV
138	Disegno di progetto degli apparati effimeri
148	Modello digitale di Largo di Palazzo e collocazione degli apparati effimeri
152	Visualizzazione in AR degli apparati effimeri
158	<i>1791, return to Naples from Germany of Ferdinand IV</i>
163	Nuove forme di rappresentazione degli eventi effimeri
174	<i>New forms of representation of ephemeral events</i>
179	Postfazione Postface di Francesco Maggio
189	Appendice: trascrizione documentale Appendix: document transcription Documenti (1738, 1740, 1747, 1791)
303	Riferimenti bibliografici Bibliographical references

Copertina: Vincenzo Cirillo, Restituzione planimetrica e analisi geometrico-configurativa della Torre piramidale della festa del 1740 a Napoli | Cover: *Vincenzo Cirillo, Planimetric restitution and geometric-configurative analysis of the pyramidal tower of the 1740 celebration in Naples.*

Il presente volume è frutto di una ricerca condotta a partire dal 2017. Alcune anticipazioni sono state pubblicate in atti di convegno e riviste scientifiche. In tal senso, il seguente lavoro approfondisce il tema dell'architettura effimera del '700 napoletano secondo una visione d'insieme condotta al contempo per analogie e differenze fra le feste indagate | This volume is the result of research conducted starting from 2017. Some advances have been published in conference proceedings and scientific journals. In this sense, the following work explores the theme of the ephemeral architecture of the Neapolitan eighteenth century according to an overall vision conducted at the same time by analogies and differences between the celebrations investigated.

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questa pubblicazione, così come la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo, anche attraverso fotocopie, senza l'autorizzazione scritta dell'editore | The total or partial reproduction of this publication, as well as its transmission in any form and by any means, even though photocopies, without the written permission of the author and the publisher is strictly forbidden.

© 2021 - La scuola di Pitagora editrice
Via Monte di Dio, 14
80132 Napoli
Telefono e Fax +39 081 7646814
www.scuoladipitagora.it
info@scuoladipitagora.it

ISSN 2724-3699

ISBN 978-88-6542-836-8 (versione elettronica open access)

Postfazione

Francesco Maggio

Università degli Studi di Palermo

Ci sono almeno due buoni motivi per leggere questo libro con attenzione. Il primo perché si muove tra le pieghe di una storia fatta di episodi temporanei ed effimeri, di grande fascino visivo, che segnavano con raffinata intelligenza i fasti e la potenza dei Borbone. Il secondo, più disciplinare, perché attraverso i modi della Rappresentazione e, nel caso specifico, attraverso eleganti modelli tridimensionali, il lettore può immaginare di vivere, anche solo per un momento, quegli avvenimenti della storia di cui ci parla Vincenzo Cirillo supportato dall'autorevolezza delle fonti documentarie. Le visualizzazioni delle pagine 56, 57 e 58 di questo prezioso volume, riguardanti alcuni spazi della *Rinomata Fiera* edificata per i festeggiamenti delle nozze di Carlo di Borbone con Amalia di Sassonia, conducono, per esempio, il lettore nella dimensione temporale settecentesca e inevitabilmente ad 'abitare' quei luoghi secondo un processo immaginativo. Nella post-produzione delle immagini ricavate dai modelli tridimensionali, base necessaria per

la loro elaborazione, la luna e il cielo stellato concorrono a delineare una dimensione poetica della rappresentazione ma anche una dimensione estetica.

Inevitabilmente l'Autore è stato colui che ha voluto, più di ogni altro, passeggiare, sia di giorno che di sera, nell'impianto fieristico progettato da Ferdinando Sanfelice e donato alla corona napoletana. Per far questo Vincenzo Cirillo ha intrapreso un lungo percorso di 'empatia' con l'oggetto delle sue riflessioni quasi arrivando a immedesimarsi nell'autore della progettazione della straordinaria fiera barocca. I primi passi di questa affascinante strada non potevano che muoversi all'interno di una ricerca storica e iconografica sul tema degli apparati effimeri e offrire al lettore alcuni straordinari disegni come quello a penna e a *lavis*, del visionario Jean-Jacques Lequeu, del dettaglio di un anfiteatro effimero e la poetica rappresentazione di Iven Besoet del 1749 per il "Teatro all'Aja per i fuochi d'artificio per la pace di Aquisgrana" che certamente avrà influenzato l'Autore per la realizzazione dell'immagine di pagina 123 riguardante la macchina pirotecnica allestita per la conclusione delle reali feste in onore della nascita di Filippo, il figlio di Carlo III.

Il percorso dell'autore trova il momento sostanziale della propria ricerca nei testi riguardanti gli accadimenti effimeri di cui si occupa, il *Breve ragguaglio...*, la *Relazione delle Feste...*, la *Narrazione Delle solenni Reali Feste* e le *Idee per le pubbliche feste nel ritorno in Napoli...* che studia con assoluta minuzia sino ad offrirli alla comunità scientifica riportando le

loro trascrizioni nell'appendice che, in questo caso, non è da considerarsi, tale è il suo significato, come una parte accessoria del libro ma il suo vero punto di partenza.

I disegni e le incisioni che accompagnano i testi, opere di straordinaria bellezza, ci conducono gioco forza ai temi della storia della rappresentazione e alle sue espressioni in età barocca. Non si può che rimanere stupiti dal fascino della Prospettiva della *Macchina del Fuoco artificiale, posta nella Piazza del Castel Nuovo* di Vincenzo Re ed incisa dal corleonese Giuseppe Vasi, oppure, sempre eseguite dagli stessi, dal *Disegno della Gran Festa da Ballo in Prospettiva fattasi nel Real Teatro di S. Carlo e dalla Cuccagna posta sulla Piazza del Real Palazzo*.

Vincenzo Cirillo non solo ci restituisce così un corpus grafico straordinario, ma fa di più, molto di più.

Le rappresentazioni dei testi analizzati, con questo lavoro, prendono una vita nuova soprattutto attraverso il ridisegno e il modello tridimensionale costruito in disegno digitale che non è soltanto un'immagine virtuale degli elementi architettonici delle Feste ma la sola immagine possibile e la sola realtà esistenziale. Nel procedimento ermeneutico l'autore correttamente non si sofferma soltanto all'analisi, alla comprensione e alla restituzione dei vari elementi architettonici effimeri realizzati per le festose occasioni, ma approfondisce il loro 'carattere' attraverso lo studio del loro ruolo nel disegno urbano di Napoli; per far questo inserisce l'impianto della Fiera nella *Mappa topografica* del Duca di Noja del 1775, nella *Fidelissima urbis napolitanae...* di Alessandro Baratta del 1627 e, infine, nella veduta

di Antonio Joli del 1757 *Il largo del Castello in occasione del Carnevale* deducendo gli allineamenti dell'impianto fieristico con il suo intorno urbano.

I procedimenti analitici effettuati attraverso gli strumenti del disegno, riguardanti la comparazione del progetto della Fiera di Ferdinando Sanfelice del 1738 con quello di Bartolomeo Granucci, elaborato l'anno successivo, hanno permesso di confrontare il differente approccio dei due progettisti a uno stesso rigido schema reticolare.

Il virtuosismo analitico dell'autore espresso con gli strumenti della rappresentazione è rintracciabile anche nelle rappresentazioni della *gran Torre Piramidale eretta avanti il Palazzo Reale per celebrare le feste per la nascita della Ser. Reale Infanta delle due Sicilie*, disegno ed invenzione del Sig.re D. Ferdinando Sanfelice Patrizio Napoletano. Alle immagini e ai foto inserimenti in opere pittoriche come quella di Gaspar Van Vittel raffigurante la *Veduta del Largo di Palazzo*, Vincenzo Cirillo associa una puntigliosa analisi grafica in proiezioni parallele che permettono con facilità di comprendere il meccanismo dell'impressionante macchina scenica realizzata per festeggiare la nascita di Maria Isabella, primogenita della casa reale.

L'analisi grafica, come affermava con grande lucidità Giuseppe Pagnano nel 1975, consente di esplorare compiutamente aspetti che il linguaggio verbale può solo sfiorare; non fa ritrovare le regole dell'architettura ma, come ogni operazione critica, fa comprendere quali regole l'architetto ha utilizzato e soprattutto fa capire perché ha formulato

determinate soluzioni piuttosto che altre. Indagare quindi l'architettura con il disegno non solo significa usare il linguaggio che è stato utilizzato per progettare ma anche utilizzare una chiave di accesso privilegiata per la comprensione della forma.

L'analisi grafica, quindi, è uno strumento utile alla critica architettonica e alla storia dell'architettura perché fornisce un contributo alla conoscenza di un'opera architettonica; è una sorta di sinopia, non più nascosta, che permette con maggiore immediatezza la lettura di un possibile procedimento della costruzione della forma compiuta.

Questo procedimento è stato adottato da Vincenzo Cirillo con assoluto rigore metodologico a partire dall'analisi puntigliosa delle fonti iconografiche e testuali di tutte le 'vicende effimere' del barocco napoletano che ripropone al lettore.

L'autore, per usare qualche metafora, nella sua ricerca si avvale della lente di ingrandimento iconicamente associata al personaggio immaginario Sherlock Holmes, che ne usò una per studiare la scena di un crimine al fine di individuare gli indizi, del microscopio del biologo per rintracciare, negli interstizi, il non visibile, del telescopio dell'astronomo per l'osservazione di oggetti lontani che, in questo caso, sono posti indietro nel tempo.

A Cirillo il merito di avere fatto appassionare il lettore (chi scrive) con un testo che si legge come un racconto, che appassiona come un romanzo e che conduce nelle vicende storiche e urbane del barocco partenopeo attraverso immagini convincenti che ci raccontano i fasti del Regno delle Due Sicilie.

Postface

There are at least two good reasons to read this book carefully. The first moves between the folds of a story made up by temporary and ephemeral episodes, of great visual charm, which marked the splendour and power of the Bourbons.

The second, more disciplinary, because through the Representation's modes and, in this specific case, through elegant three-dimensional models, the reader can imagine living, even for just a moment, those events in history of which Vincenzo Cirillo speaks to us supported by the documentary source authority. The views on pages 56, 57 and 58 of this precious volume, concerning some spaces of the *Rinomata Fiera* built for the wedding celebrations of Charles of Bourbon with Amalia of Saxony, lead the reader, for example, into the eighteenth-century temporal dimension and inevitably to 'inhabiting' those places according to an imaginative process. In the post-production of the images obtained from the three-dimensional models, the necessary basis for their elaboration, the moon and the starry sky combine to outline a poetic dimension of the representation but also an aesthetic dimension.

Inevitably, the Author was the one who wanted, more than any other, to walk, both day and night, in the fair exhibition designed by Ferdinando Sanfelice, donated to the Neapolitan crown. To do this Vincenzo Cirillo embarked on a long 'empathy' path with the object of his reflections, almost identifying himself with the design author of the extraordinary Baroque fair. The first steps of this fascinating path could only move within a historical and iconographic research on the theme of ephemeral apparatuses and offer the reader some extraordinary drawings such as the pen and *lavis* one, by the visionary Jean-Jacques Lequeu, of the detail of an ephemeral amphitheatre and the poetic representation by Iven Besoet of 1749 for the *Teatro all'Aja per i fuochi d'artificio per la pace di Aquisgrana* which certainly influenced the author for the realization of the image on page 123 concerning the pyrotechnic machine set up for the conclusion of the royal celebration in honor of the birth of Philip, the son of Charles III.

The author's path finds the essential moment of his research in the texts concerning the ephemeral events he deals with, the *Breve ragguaglio...*, the *Relazione delle Feste...*, the *Narrazione Delle solenni Reali Feste e le Idee per le pubbliche feste nel ritorno in Napoli...* which studies with absolute minuteness to the point to offering them to the scientific community by reporting their transcripts in the appendix which, in this case, is not to be considered, such is its meaning, as an accessory part of the book but its true starting point.

The drawings and engravings which accompany the texts, works of extraordinary beauty, lead us to the themes of the history of representation and its expressions in the Baroque age.

One cannot but be amazed by the charm of the *Prospettiva della Macchina del Fuoco artificiale, posta nella Piazza del Castel Nuovo* by Vincenzo Re and engraved by the Corleonese Giuseppe Vasi, or, again executed by the same, by the *Disegno della Gran Festa da Ballo in Prospettiva fattasi nel Real Teatro di S. Carlo e dalla Cuccagna posta sulla Piazza del Real Palazzo*.

Vincenzo Cirillo thus not only gives us an extraordinary graphic corpus, but does more, much more.

The representations of the texts analyzed, with this work, take on a new life especially through the redesign and the three-dimensional model built in digital way which is not just a virtual image of the architectural elements of the celebrations but the only possible image and only existential reality. In the hermeneutic process, the author correctly does not focus only on the analysis, understanding and restitution of various ephemeral architectural elements created for festive occasions, but deepens their 'character' through the study of their role in the urban design of Naples; to do this he inserts the layout of the fair in the *Mappa topografica* by Duke of Noja (1775), in the *Fidelissima urbis napolitanae...* by Alessandro Baratta (1627) and, finally, in the view of Antonio Joli of 1757 *Il largo del Castello in occasione del Carnevale*, deducing the alignment of the fair exhibition with its urban surroundings.

The analytical procedures carried out using the drawing tools, concerning the comparison of the Ferdinando Sanfelice

project of 1738 with that of Bartolomeo Granucci, developed the next year, made it possible to compare the different approach of two designers to the same rigid reticular scheme. The author analytical virtuosity expressed with the representation's instruments can also be found in the representations of the great *gran Torre Piramidale eretta avanti il Palazzo Reale per celebrare le feste per la nascita della Ser. Reale Infanta delle due Sicilie, disegno ed invenzione del Sig.re D. Ferdinando Sanfelice Patrizio Napoletano*. To the images and photo insertions in pictorial works such as that of Gaspar Van Vittel depicting the *Veduta del Largo di Palazzo*, Vincenzo Cirillo associates a meticulous graphic analysis in parallel projections that allow us to easily understand the mechanism of the impressive scenic machine created to celebrate the birth of Maria Isabella, eldest daughter of the royal house.

The graphic analysis, as Giuseppe Pagnano stated with great clarity in 1975, allows us to fully explore aspects that verbal language can only touch; it does not make us re-discover the rules of architecture but, as every critical operation, makes us understand which rules the architect used and above all it makes us understand why he formulated certain solutions rather than others. Therefore, investigating architecture with drawing not only means using the language used to design it but also using a privileged access key for understanding the shape.

Graphic analysis, therefore, is a useful 'tool' for architectural criticism and the history of architecture because it contributes to the knowledge of an architectural work; it is a sort of sinopia, no longer hidden, which allows the reading of a possible procedure for the construction of the completed shape with greater immediacy.

This process was adopted by Vincenzo Cirillo with absolute methodological rigor starting from the meticulous analysis of the iconographic and textual sources of all the 'ephemeral events' of the Neapolitan Baroque that he re-proposes to the reader.

The author, to use some metaphor, in his research use the magnifying glass iconically associated to the fictional character Sherlock Holmes, who used one to study a crime

scene to identify the clues; of the biologist's microscope to trace, in the interstices, the invisible; of the astronomer's telescope for observing distant objects which, in this case, are placed back in time.

To Cirillo the virtue of having fascinated the reader (who writes) with a text that you can read as a story, that fascinates as a novel and that leads into the historical and urban events of the Neapolitan baroque through convincing images that tell us the glories of the Kingdom of the Two Sicilies.